

BANDI E FONDI regionali e strutturati

SETTORE**ECONOMIA CIRCOLARE****REGIONE****LOMBARDIA**

Contenuto: è aperto un bando di Regione Lombardia e del sistema camerale con un budget totale di un milione e 640 mila euro. Il bando intende favorire la transizione verso l'economia circolare, agevolare progetti di riqualificazione dei settori e delle filiere lombarde con iniziative di riuso ed eco-design. Possono fare domanda micro, piccole e medie imprese, con sede operativa in Lombardia. Possono inoltrare progetti in forma singola o aggregata (minimo tre imprese) con ambiti d'intervento quali innovazione di prodotto o di processo in tema di uso efficiente delle risorse, utilizzo di sottoprodotti, riduzione dei rifiuti e riuso dei materiali; progettazione e sperimentazione di modelli tecnologici integrati, finalizzati al rafforzamento della filiera; sperimentazione e applicazione di strumenti per l'aumento della durata di vita dei prodotti e miglioramento della loro riciclabilità. Possono essere coperte per esempio spese di consulenza, investimenti in strutture tecnologiche, programmi informatici, certificazioni ambientali, servizi per l'ingegnerizzazione di software e hardware. Si possono ottenere sino a un massimo di ottantamila euro a copertura pari al 40% dei costi.

Riferimenti: <http://webtelemaco.infocamere.it>
- [Unioncamere Lombardia- http://www.unioncamere-lombardia.it](http://www.unioncamere-lombardia.it)

SETTORE**INNOVAZIONE****REGIONE****SARDEGNA**

Contenuto: sono aperti tre bandi che prevedono contributi a favore di artigiani, commercianti e ambulanti. Il budget totale ammonta a 25 milioni di euro per le imprese di minori dimensioni operanti nei settori del commercio e dell'artigianato. In particolare 10 milioni di euro sono a



favore di micro e piccole imprese artigiane e sono destinate a dare supporto allo sviluppo di soluzioni innovative di processo e/o prodotto. Possono essere coperte per esempio spese per acquisire attrezzature innovative e migliorare i sistemi di gestione. Altri 10 milioni di euro sono destinati invece a micro, piccole e medie aziende, anche associate, del settore del commercio. Si punta ad accrescere la competitività delle imprese con soluzioni digitali che consentano di ampliare l'offerta commerciale. Mentre 5 milioni di euro sono per micro, piccole imprese operanti nel settore del commercio ambulante e possono dare aiuti finanziari per incentivare al rinnovamento del parco autoveicoli e per innovare dotazioni strumentali.

Riferimenti: www.regione.sardegna.it

SETTORE

INTERNAZIONALIZZAZIONE

REGIONE

SARDEGNA

Contenuto: si può aderire a un bando della Regione Sardegna (rif. Det. n. 892 - 9 dicembre 2019) che ha un budget di 500 mila euro a favore delle micro, piccole e medie aziende e offre agevolazioni per attività di internazionalizzazione. Entro il 15 aprile 2020 micro, piccole e medie imprese, in forma singola, operanti in diversi settori delle attività manifatturiere, dei servizi di informazione e comunicazione e gli incubatori certificati possono presentare domanda. Gli aiuti sono per attività di promozione all'estero e ricerca investitori a favore delle imprese incubate e alle attività di attrazione di nuove imprese da incubare in Sardegna. Possono beneficiare dei fondi realtà con sede operativa attiva in Sardegna, iscritte al Registro Imprese della Cciaa territorialmente competente, in regola con la normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Si possono presentare piani di internazionalizzazione verso i mercati esteri con l'utilizzo del «Catalogo dei servizi per le imprese della Sardegna». Ogni piano deve avere un valore compreso tra 15 mila e 150 mila euro ed essere realizzato improrogabilmente entro e non oltre il 31 dicembre 2022. Possono essere coperte da contributo regionale spese quali acquisizione di servizi di consulenza prestati da consulenti esterni in vari ambiti e costi quali locazione, installazione e gestione di stand per la partecipazione a fiere e/o a eventi collaterali a fiere internazionali. In caso di contributo in de minimis (rif. Reg. Ue 1407/2013) possono essere coperte spese quali trasferta (viaggio e alloggio) per la partecipazione a fiere o eventi istituzionali inseriti nei calendari della Regione, del Mini-



stero dello Sviluppo economico o dell'Ice nei limiti del 5% del valore totale del piano ammesso; spese per la realizzazione di educational tour, nel limite del 20% del valore totale del piano ammesso; spese per la realizzazione di campagne e strumenti promozionali, incluso l'acquisto di spazi pubblicitari online e offline, nel limite del 40% del totale del piano ammesso. Il contributo regionale infatti può essere elargito in regime de minimis o in regime di esenzione (rif. Reg. UE 651/2014-artt.18e 19). In tal caso, possono essere coperte le spese sino al 55% della spesa ritenuta ammissibile.

Riferimenti: <http://bandi.regione.sardegna.it/sipes/login.xhtml>

SETTORE

INTERNAZIONALIZZAZIONE

REGIONE

VENETO

Contenuto: si può aderire a due bandi della Regione Veneto, varati nell'ambito del POR FESR 2014-2020 (rif. Bollettino Ufficiale regionale n. 150 - 27 dicembre 2019) per l'innovazione e l'internazionalizzazione delle piccole e medie aziende. Si può partecipare a un bando della Regione Veneto che intende dare sostegno all'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione a favore delle piccole e medie aziende. Possono fare domanda le pmi operative in Veneto, in qualsiasi forma giuridica, iscritte al Registro Imprese, i consorzi, le società consortili, le cooperative, le reti di impresa. Possono essere elargiti importi sino a un massimo di ottantamila euro per l'acquisizione di servizi specialistici per l'internazionalizzazione erogati da fornitori registrati sul «Catalogo dei fornitori» pubblicato sul portale regionale Innovenet. Il Temporary Export Manager può essere un libero professionista in possesso di partita Iva, associato o accreditato, in data antecedente alla data di presentazione della domanda di contributo, presso organizzazioni associative di rappresentanza di manager che abbiano sottoscritto contratti nazionali, oppure un professionista messo a disposizione da una società di Temporary Export Manager iscritta nell'elenco approvato dal Ministero dello Sviluppo economico. Ogni progetto deve durare massimo dodici mesi. Il contributo regionale in conto capitale viene differenziato a seconda delle diverse tipologie di servizi specialistici e alla natura del soggetto richiedente. Un altro bando offre contributi a copertura di una parte di costi relativi all'acquisto di servizi per l'innovazione da parte delle piccole e medie imprese (Delib. Giunta Regionale n. 1966 - 23 dicembre 2019) e ha un ammontare totale di 3 milioni di euro a favore dell'innovazione tecnologica, strategica,



organizzativa e commerciale delle aziende. Un secondo bando copre costi per l'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione da parte delle piccole e medie aziende (Delib. Giunta Regionale n. 1967 - 23 dicembre 2019) con un importo totale, a disposizione del sistema imprenditoriale veneto, di 3 milioni di euro. Gli aiuti sono per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione e di penetrazione o consolidamento nei mercati esteri. Ambedue i bandi hanno una procedura a sportello con tre finestre temporali per la presentazione delle domande, ciascuna delle quali ha un importo di un milione di euro. L'ultima finestra temporale entro cui presentare domanda è dalle ore 10.00 del 16 febbraio 2021 alle ore 17.00 del 23 febbraio 2021. Possono fare domanda per il sostegno all'acquisto di servizi per l'innovazione micro, piccole e medie imprese operative in Veneto, in qualsiasi forma giuridica, di tutti i settori, esclusi agricoltura, pesca e attività estrattive di cui alle sezioni A e B della Classificazione Ateco 2007. Possono essere agevolati progetti che acquisiscano uno dei servizi specialistici per l'innovazione tecnologica e si può consultare un catalogo fornitori sul portale regionale Innoveneto. Ogni progetto, se selezionato, può beneficiare di contributi in conto capitale, e l'aiuto finanziario viene differenziato a seconda delle diverse tipologie di servizi specialistici e della natura del soggetto richiedente.

Riferimenti: www.innoveneto.org - www.regione.veneto.it/web/programmecomunitari/siu

SETTORE

SVILUPPO

REGIONE

CAMPANIA

Contenuto: è aperto un bando per fornire aiuti alle micro e piccole imprese artigiane con sede legale in Regione Campania, operanti da minimo due anni, iscritte nell'apposita Sezione speciale del Registro delle Imprese istituita presso la Cciaa territorialmente competente. Possono ottenere degli aiuti finanziari tra i 10 mila e i 50 mila euro per investimenti di interventi di ammodernamento, sviluppo di lavorazioni innovative, riqualificazione e ampliamento di attività artigianali. In particolare possono essere coperti per esempio i costi per interventi di tecnologia di industria 4.0 quali sviluppo di lavorazioni con utilizzo di nuove tecnologie e nuovi materiali; sviluppo di nuove applicazioni di prodotto e design; innovazioni organizzative e adozione di nuovi metodi per incrementare la produttività e ridurre i costi di gestione; investimenti per nuove soluzioni cloud computing quali impianti e attrezzature per la realizzazione di reti tecnologiche per intranet/internet/extranet,



sistemi hardware e software, sistemi e-security, programmi informatici; implementazione di azioni di marketing, di e-commerce (ad es. product placement, product promotion, ecc.); miglioramento delle performance ambientali aziendali attraverso la riduzione significativa degli impatti delle attività produttive quali interventi per una diminuzione della quantità o della pericolosità di emissione/rifiuti, risparmio/efficienza energetica, uso razionale delle materie prime sia a livello di processo sia di prodotto. Possono quindi essere coperti in parte i costi per installazione di impianti e apparecchiature anti-inquinamento, impianti, macchinari e attrezzature finalizzate all'introduzione di eco-innovazione di prodotto, o per favorire l'efficienza e il risparmio energetico, impianti e macchinari finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili; interventi per il miglioramento dei livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro. Possono essere coperti per esempio i costi per macchinari, attrezzature, programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi, nel limite del 30% del totale del programma di spesa; servizi specialistici in tema di Ict, marketing e innovazione, per soluzioni gestionali, tecnologiche, organizzative e commerciali, con un limite del 5% del totale del programma di spesa; costi per la ristrutturazione della sede operativa in misura non superiore al 30% del programma di spesa e installazione di impianti, strettamente necessari e funzionali allo svolgimento dell'attività di impresa. Le spese relative a interessi passivi su finanziamento bancario vengono riconosciute sino a cinque anni. Può essere elargito un contributo regionale, in de minimis, pari al 50% del totale delle spese ammissibili, fino a un importo massimo di 25 mila euro. Un altro bando della Regione Campania fornisce aiuti alle micro, piccole e medie imprese del commercio indipendentemente dalla loro forma giuridica, singole o in aggregazione, con unità operativa nella Regione, attive da minimo due anni alla data di pubblicazione del bando (3 gennaio 2020). Possono partecipare al bando anche coloro che esercitano un'attività di lavoro autonomo disciplinata dal titolo III del libro quinto del codice civile, che, ai fini dell'accesso ai piani operativi regionali e nazionali a valere sui fondi strutturali europei, sono equiparati alle pmi. Possono presentare domanda anche consorzi, società consortili e reti di imprese già costituiti prima del bando e con al loro interno minimo cinque micro e piccole aziende. Si possono ottenere dai 10 mila euro a 50 mila euro per progetti presentati da singole imprese, mentre tra i 50 mila euro e i 250 mila euro per progetti presentati da aggregazioni di imprese finalizzate all'ammodernamento e alla



riqualificazione delle loro attività. Possono essere coperti i costi per opere murarie, sistemazioni impiantistiche, nel limite del 30% del totale del programma di spesa; spese per programmi informatici brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate inerenti a nuove tecnologie di prodotti e processi, possono essere coperti nel limite del 30% del programma di spesa; costi di consulenza specialistica in tema di Ict, marketing e innovazione, nel limite del 5% del totale del programma di spesa. L'aiuto regionale, in de minimis, può coprire sino al 50% del totale delle spese ammissibili, sino a un ammontare massimo di 25 mila euro per programmi di spesa presentati da singola impresa e al 70% del totale delle spese ammissibili, sino a un importo massimo di 175 mila euro per le aggregazioni di imprese. Il terzo bando della Regione Campania concerne invece aiuti alle micro e piccole e medie del commercio ambulante, con unità nella Regione Campania, operanti da minimo due anni alla data di pubblicazione del bando (3 gennaio 2020) e incluse per esempio nel commercio al dettaglio ambulante e in tutti i sottolivelli, nell'ambito della ristorazione ambulante e gelaterie ambulanti, inclusi tutti i sottolivelli Ateco. Sono escluse le imprese del settore trasporto merci conto terzi. Possono essere elargiti fondi tra i 10 mila e i 50 mila euro. Gli aiuti sono mirati a interventi di miglioramento delle capacità organizzative e commerciali, all'ammodernamento degli automezzi e delle dotazioni strumentali, all'applicazione di nuove soluzioni cloud computing quali sistemi hardware e software, sistemi e-security, programmi informatici, attività di formazione per esempio per implementazione di soluzioni di e-commerce; attività di miglioramento delle performance ambientali attraverso la riduzione significativa degli impatti negativi sull'ambiente. L'aiuto finanziario può arrivare a un massimo di 25 mila euro in de minimis pari al 50% del totale delle spese ammissibili.

Riferimenti: <http://sid2017.sviluppocampania.it>

SETTORE

SVILUPPO

REGIONE

EMILIA ROMAGNA

Contenuto: si può aderire a un bando della **camera di commercio** di Ferrara per interventi di sviluppo di associazioni territoriali di categoria. I settori sono diversi tra cui turismo e valorizzazione di produzioni locali; lavoro, sviluppo e rafforzamento sui mercati internazionali; consolidamento, sviluppo e riposizionamento aziendale. Possono fare domanda le associazioni di categoria comprese le società di servizi e gli enti di formazione con sede



legale o unità locale nella Provincia di Ferrara. Possono essere coperte spese quali servizi e consulenze; beni e servizi per la realizzazione di visite aziendali, seminari, workshop, convegni, iniziative promozionali quali degustazioni, mostre, sfilate etc; partecipazione a eventi fieristici, esclusivamente in forma collettiva quali interpreti, hostess, affitto dello spazio espositivo collettivo, allestimento dello stand collettivo, trasporti; studi di fattibilità di investimenti commerciali, produttivi, o di servizio; ideazione, produzione, traduzione e stampa di materiali informativi e promozionali collettivi, formativi, siti web. Si può ottenere una copertura costi sino a un massimo di cinquemila euro con un importo massimo a copertura del 60% delle spese ammissibili. Si può inoltrare domanda sino al 31 ottobre 2020.

Riferimenti: <http://www.fe.camcom.it/promozione/finanziamenti>

coperte le spese per la copertura dei danni in caso di atto criminoso per esempio i costi per il ripristino e la ripresa dell'attività e possono essere coperte le spese per acquisto o installazione di sistemi o dispositivi idonei a incrementare la sicurezza delle aziende. Possono essere coperti i costi sino a un massimo dell'80% con un importo massimo di 10 mila euro. Si possono inoltrare le domande entro il 30 giugno 2020.

Riferimenti: <https://www.rm.camcom.it>

SETTORE

SVILUPPO

REGIONE

LOMBARDIA

Contenuto: si può aderire a un bando della Regione Lombardia con un importo totale di 2 milioni e 300 mila euro che sono a supporto di micro e piccole imprese con minimo una sede operativa o una unità locale ubicata in Lombardia, iscritte nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione, in forma singola o aggregata. I progetti possono essere inoltrati da aggregazioni di minimo tre imprese sino a un massimo di cinque tutte in possesso dei requisiti previsti dal bando. Gli aiuti possono coprire in parte costi per attività quali restauro e conservazione di beni immobiliari, rifacimento di insegne, attrezzature, macchinari, arredi e decori originali legati all'attività storica; sviluppo, innovazione e miglioramento della qualità dei servizi; iniziative di valorizzazione dei centri urbani, dei luoghi storici del commercio; costi per passaggio generazionale e trasmissione d'impresa. Sono ammesse spese in conto capitale per l'acquisto e relativa installazione di allestimenti, attrezzature, arredi funzionali alla riqualificazione dell'unità locale; costi per interventi innovativi di efficientamento energetico (coibentazione, sostituzione



di serramenti, climatizzazione e riscaldamento, mediante l'utilizzo di materiali, prodotti e tecnologie innovative); realizzazione o rifacimento d'impianti (elettrico, termico, idrico, di sicurezza, di domotica, di robotica etc.). Possono essere coperte in parte le spese per attività quali opere murarie e assimilate, funzionali a interventi di riqualificazione, di restauro e di conservazione; acquisto di software (licenze per programmi e piattaforme e-commerce etc.); installazione di connettività dedicata; interventi di restauro o conservazione di decori, di arredi mobili storici o di pregio, di insegne storiche o di pregio, di vetrine di pregio per il fronte stradale, di attrezzi, utensili e macchinari di particolare pregio o riferiti a tecniche di produzione tradizionali; acquisto di soluzioni e di sistemi digitali a supporto della multicanalità e per lo sviluppo di servizi di front-end e customer experience nel punto vendita. Possono essere elargiti contributo a fondo perduto pari al 50%, fino a un massimo di trentamila euro. Una prima scadenza è al 29 aprile 2020.

Riferimenti: <http://webtelemaco.infocamere.it> - <http://www.unioncamerelombardia.it>

SETTORE**SVILUPPO****REGIONE****TUTTE**

Contenuto: è aperto un bando intitolato Disegni Plus4. Si tratta di fondi messi a disposizione dal Ministero dello Sviluppo economico a favore delle pmi per la valorizzazione e lo sfruttamento economico dei disegni/modelli industriali sui mercati nazionale e internazionali. Sono contributi in conto capitale per l'acquisto di servizi specialistici esterni per la messa in produzione e/o la commercializzazione di prodotti correlati a un disegno o modello registrato. Sono stati stanziati complessivamente 3 milioni di euro. Inoltre una riserva pari a 650 mila euro è riservata a imprese in possesso del rating di legalità. Possono presentare domanda micro, piccole e medie aziende con sede legale e operativa in Italia, iscritte nel Registro delle Imprese e attive, non in stato di liquidazione o scioglimento e non sottoposte a procedure concorsuali, titolari di disegni/modelli registrati a decorrere dal primo gennaio 2018 o in data antecedente la presentazione della domanda di agevolazione e in corso di validità. I fondi possono coprire le spese relative all'acquisto di servizi specialistici per la valorizzazione di un disegno/modello singolo o di uno o più disegni/modelli appartenenti al medesimo deposito multiplo, registrati presso qualsiasi ufficio nazionale o regionale di proprietà intellettuale/industriale a decorrere dal primo gennaio 2018 e comunque in data antecedente la pre-



sentazione della domanda di agevolazione e in corso di validità. Possono essere coperti i costi per ricerca sull'utilizzo dei nuovi materiali, realizzazione di prototipi, di stampi, consulenza tecnica per la catena produttiva finalizzata alla messa in produzione del prodotto/disegno, consulenza tecnica per certificazioni di prodotto o di sostenibilità ambientale; consulenza specializzata nell'approccio al mercato (es. business plan, piano di marketing, analisi del mercato, ideazione layout grafici e testi per materiale di comunicazione offline e online) strettamente connessa al disegno/modello. Inoltre possono essere coperti i costi per consulenza specializzata nella valutazione tecnico-economica del disegno/modello; consulenza legale per la stesura di accordi di licenza del titolo di proprietà industriale; consulenza legale per la tutela da azioni di contraffazione. Sono ammissibili spese per l'acquisizione di servizi specialistici esterni sostenute successivamente alla data di registrazione del disegno/modello e in ogni caso non antecedenti al 3 dicembre 2019, corrispondente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del comunicato relativo al bando. Il progetto deve essere concluso entro nove mesi dalla notifica del provvedimento di concessione dell'agevolazione. È possibile chiedere una proroga del termine di durata del progetto, non superiore a tre mesi. Viene elargito un contributo, in conto capitale, pari all'80% delle spese ammissibili, con un massimo di 65 mila euro per la Fase 1 - Produzione. Per ciascuna tipologia di spesa, il contributo massimo riconosciuto viene così elargito ovvero per ricerca sull'utilizzo dei nuovi materiali - 5 mila euro; per realizzazione di prototipi - 15 mila euro; per realizzazione di stampi - 40 mila euro; per consulenza tecnica per la catena produttiva finalizzata alla messa in produzione del prodotto/disegno - 10 mila euro; per consulenza tecnica per certificazioni di prodotto o di sostenibilità ambientale - 5 mila euro; per consulenza specializzata nell'approccio al mercato (es. business plan, piano di marketing, analisi del mercato, ideazione layout grafici e testi per materiale di comunicazione offline e online) strettamente connessa al disegno/modello - 10 mila euro. Mentre per la fase 2 della commercializzazione vengono stanziati 10 mila euro di cui per la consulenza specializzata nella valutazione tecnico-economica del disegno/modello - cinquemila euro; per la consulenza legale per la stesura di accordi di licenza del titolo di proprietà industriale - 2.500 euro; per la consulenza legale per la tutela da azioni di contraffazione - 2.500 euro.

Riferimenti: www.disegnipi4.it

